



Periodico d'informazione dell'Amministrazione Comunale di Salò - SETTEMBRE/OTTOBRE 2023 - Anno XXIV - N. 3



I nuovi orti sociali a Villa.



Rendering dell'intervento urbanistico in zona ex Tavina.



Al MuSa la mostra "La passeggiata della linea".



Al MuSa l'inaugurazione della mostra dedicata ad Attilio Forgoli.



Una immagine di 100 ASSOCIAZIONI 2023.

LA PAROLA AL SINDACO: una stagione di grandi eventi culturali e turistici

Salò, una città sempre più vocata al turismo



Care concittadine e cari concittadini,

in una città come la nostra, a forte vocazione turistica e commerciale, la promozione della cultura e l'animazione territoriale sono elementi essenziali per la crescita e lo sviluppo socio-economico, oltre che per rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità salodiana unita e solidale.

Lo sforzo in questo senso, organizzativo ed economico, profuso da Comune e Pro Loco nel corso della stagione estiva ha prodotto i risultati che erano attesi, consolidando quel ruolo di capitale della cultura e del turismo per il quale questa Amministrazione lavora da sempre.

Ricordiamo ad esempio le numerose e importanti mostre allestite al MuSa, compresa la nuova sezione permanente dedicata al periodo storico della Repubblica sociale Italiana, che ha senza dubbio contribuito al successo di visitatori registrato dal museo negli ultimi mesi.

Ma anche i concerti della 64esima edizione del Festival violinistico internazionale Estate Musicale del Garda "Gasparo da Salò", così come gli eventi più "leggeri", gli apprezzati appuntamenti con "Salò in musica", i fuochi d'artificio, gli appuntamenti della biblioteca e le altre manifestazioni, numerose, che hanno animato l'estate 2023, di cui rendiamo conto nelle pagine che seguono.

A tutto ciò si aggiungano le iniziative imprenditoriali in atto o in fase di avvio nel campo della ricettività, che potranno garantire alla nostra città un ruolo sempre più rilevante nel settore turistico gardesano e contribuire allo sviluppo economico. Finisce l'estate, ma Salò non va in letargo: in questo nuovo numero del notiziario troverete anche le informazioni sul ricco calendario autunnale.

Opere pubbliche: un autunno di novità. In queste pagine facciamo anche il punto sulle opere pubbliche in attuazione e in programma. Si segnala in particolare la conclusione di tre interventi di particolare rilievo, che saranno inaugurati con una breve cerimonia venerdì 29 settembre. Si tratta della nuova area multisportiva allestita nella zona delle piscine, con campo da basket, canestro per lo «street basket», strutture per skate, roller e bmx, attrezzi per il calisthenics, scacchiere, tavolo da ping pong. Insomma un nuovo centro di aggregazione che strizza l'occhio ai più giovani.

Taglio del nastro anche per i nuovi orti sociali realizzati in via Burago, nella frazione di Villa, e per la nuova «area sgambamento cani» allestita al limite est del parco pubblico di Via Filippini. Volge al termine anche l'importante intervento di riqualificazione del nostro cimitero monumentale, così come importanti interventi sul fronte della sistemazione della prevenzione dei dissesti.

Buona lettura, dunque, a tutti voi.

Il Sindaco Giampiero Cipani

Area Playground, un nuovo spazio per l'aggregazione e lo sport

Sarà inaugurata nelle prossime settimane la nuova struttura realizzata nell'area del polo sportivo in cui si trovano le piscine e i campi da calcio. Al posto del vecchio skate park è stato realizzato un nuovo spazio attrezzato che si configura come un luogo per il ritrovo dei più giovani, il divertimento, la pratica sportiva all'aperto e la socialità.



Un campo da basket, che all'occorrenza può essere trasformato in campo da tennis, e un canestro per lo «street basket», la pallacanestro da strada tre contro tre. Ma anche strutture per skate, roller e bmx, attrezzi per il calisthenics (la ginnastica a corpo libero), scacchiere, un tavolo per giocare a ping pong, illuminazione, video sorveglianza, panchine e arredi. Insomma, un nuovo centro di aggregazione, con spazi funzionali ed attrezzati per soddisfare la voglia dai più giovani di ritrovarsi all'aperto.

I lavori sono conclusi (dal 12 al 15 settembre, a completamento dell'opera, è stato predisposto l'impianto di illuminazione) e ora Salò dispone, nell'area del polo sportivo, di un nuovo spazio attrezzato, ideato e progettato come luogo di ritrovo per i più giovani e le famiglie, per la pratica sportiva all'aperto e la socialità.

La gestione dell'area è stata affidata tramite convenzione alla Società Canottieri Garda Salò. La struttura è a libero accesso e libera fruizione, senza necessità di prenotare o chiedere permessi. In via sperimentale, per il primo anno, sono stabiliti i seguenti orari di apertura al pubblico: ottobre/marzo dalle 9 alle 20; aprile/settembre dalle 9 alle 22, tutti i giorni (esclusi il 25 dicembre ed il 1° gennaio). Quando un gruppo di amici vorrà giocare a pallacanestro o utilizzare le altre strutture non dovrà fare altro che premere un pulsante per attivare l'impianto di illuminazione. Non è tutto. Ci sono anche un tavolo da ping pong completamente in cemento (che non teme pioggia e agenti atmosferici, ma neppure i vandali), tre pedane per lo skate, i roller e le bmx

nella parte verso il campo da calcio e, nella zona verde, una struttura per il calisthenics, l'allenamento a corpo libero. A completare le dotazioni dell'area anche scacchiere, tavoli e panchine. Tutta la zona è video sorvegliata e coperta dal segnale wi-fi della rete già presente nell'impianto natatorio limitrofo.

L'operazione ha comportato un investimento di circa 130mila euro, finanziati all'80% da un contributo concesso da Regione Lombardia nell'ambito del "Bando Sport Outdoor 202" e al 20% con fondi propri del Comune. ●

CIMITERO, LAVORI AL TERMINE PER LA FESTA DEI MORTI

Proseguono, con l'obiettivo di chiudere il cantiere a fine ottobre, in tempo per la giornata dedicata alla commemorazione dei defunti, i lavori di riqualificazione del cimitero monumentale vantiniano. Si tratta di opere che comportano un investimento complessivo di 580mila euro e che prevedono i seguenti interventi: restauro e messa in sicurezza della scalinata centrale con la collocazione di un corrimano centrale (esigenza più volte manifestata dai cittadini salodiani e dai visitatori in genere), opere di manutenzione della galleria superiore con l'installazione di nuovi parapetti, sistemazione dei cippi e delle lastre perimetrali in pietra mancanti, posa di pannelli informativi, porta annaffiatori e cestini portarifiuti con elemento di arredo abbinato e altri interventi minori. ●



Sistemazione dei dissesti stradali

Rifacimento del muro di sostegno di Viale Landi. Sono in affidamento i lavori di ripristino del muro di sostegno di viale Landi, il principale accesso alla cittadina per chi arriva da Gardone Riviera, crollato sulla sottostante via Cure del Lino tre anni fa, il 23 agosto 2020. Il muro cedette durante un violento acquazzone, sotto il peso dell'acqua, travolgendo tre auto in sosta e creando, nei giorni successivi, non pochi disagi alla circolazione. Da subito si era intervenuti con lavori eseguiti in somma urgenza per la messa in sicurezza provvisoria delle due strade interessate dal cedimento per poter ripristinare il transito veicolare. Ora è pronto il progetto definitivo-esecutivo di messa in sicurezza. Con un investimento di 650mila euro si procederà alla realizzazione di interventi volti a stabilizzare in modo definitivo il versante, regimare le acque meteoriche, ripristinare i posti auto lungo via Cure del Lino, estendere il muro paracarro lungo viale Landi e ripristinare la barriera stradale ammalorata lungo la stessa via, con l'obiettivo di garantire e implementare la sicurezza. Si prevede di affidare i lavori entro l'anno, per darne esecuzione nel 2024.

Il ripristino del dissesto in via dello Scotano. È stato approvato nei giorni scorsi anche il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di sistemazione di un dissesto in via dello Scotano, strada comunale panoramica che porta in località San Bartolomeo. Qui andrà posto rimedio ai danni dovuti a un movimento franoso sul ciglio di valle della banchina stradale. L'area è già stata messa in sicurezza con un intervento di somma urgenza e in questi mesi (l'intervento è previsto in autunno) si provvederà alla sistemazione definitiva. Per le lavorazioni in progetto si prevede un tempo complessivo di 28 giorni naturali consecutivi.

La manutenzione della strada Bagnolo-Rocchetta Canoli. Saranno attuati in queste settimane anche i lavori di manutenzione straordinaria della viabilità agro-silvo-pastorale della strada di proprietà comunale denominata Bagnolo-Rocchetta Canoli, finanziati con 53mila euro dalla Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano. Si tratta di viabilità al confine tra il Comune di Salò e quello di Roè Volciano. I lavori prevedono la pavimentazione in calcestruzzo del piano stradale nei tratti a maggiore pendenza (cioè superiore al 15%), la regolarizzazione del fondo e la posa di opere per la regimazione delle acque meteoriche superficiali. ●

Fotovoltaico e nuove centrali per un impianto sempre più sostenibile

Fotovoltaico e riqualificazione impiantistica contro il caro energia e per l'ambiente. Canottieri e Comune investono sulle piscine, perseguendo risparmio energetico e sostenibilità. Il nuovo impianto fotovoltaico consentirà un taglio della CO₂ immessa nell'ambiente di oltre 80 tonnellate annue.

Termineranno a settembre a Salò i lavori di riqualificazione energetica e strutturale del Polo Sportivo Canottieri Garda, che comprende piscine comunali, palestre e altre strutture ricreative in un grande parco all'aperto di 15.000 mq.

L'intervento, per un investimento complessivo di circa mezzo milione di euro, riguarda in particolare l'area delle piscine coperte – una vasca piccola per i corsi dei bambini e due vasche da 25 metri dove si svolgono le attività didattiche e di riabilitazione, ma anche quelle dedicate a nuoto e fitness – ed è finanziato all'80% dal Comune di Salò, che ha usufruito di un bando regionale per l'efficienza energetica delle strutture sportive.

Tre le opere principali: è ormai ultimata l'installazione di un impianto fotovoltaico da 150 kW che consentirà di coprire la quasi totalità del fabbisogno energetico nei mesi estivi. Una percentuale che si assesta sul 30% dei consumi su base annuale, con un taglio della CO₂ immessa nell'ambiente di oltre 80 tonnellate. Sarà un po' come piantare qualche migliaio di alberi in più sull'intero territorio comunale, con benefici per l'ambiente e per l'aria respirata dai salodiani.

La sostituzione delle caldaie con modelli a condensazione e il completo rifacimento della centrale termica trasformerà invece gli impianti natatori salodiani in un modello di efficienza energetica. L'adozione di un telo isoterico per la copertura della piscina piccola aiuterà infine a contenere l'evaporazione notturna della vasca, contribuendo a un ulteriore taglio dei consumi e delle emissioni di anidride carbonica. Nei mesi scorsi la società Canottieri aveva invece provveduto, a proprie spese, al rifacimento della sala filtri, con la sostituzione di tutte le tubazioni e l'adozione di filtri di nuova generazione, in grado di garantire qualità e gestione ottimale della salubrità dell'acqua per gli anni a venire. «Abbiamo agito con una prospettiva strategica, per garantire ai nostri utenti strutture di eccellenza, senza mai interrompere il servizio durante i lavori. Si è trattato, in un certo senso, di un intervento a cuore aperto che ha richiesto una programmazione ferrea e il massimo impegno di tutti per rispettare le tempistiche che ci eravamo dati», sottolinea Nicola Benedetti, direttore del Polo Sportivo e del Tennis Salò Canottieri.

PISCINE: A SALÒ LA CANOTTIERI IN CONTROTENDENZA MENTRE BRESCIA SOFFRE

Gli investimenti sul polo salodiano confermano l'ottima sinergia tra pubblico e privato, in con-



trotendenza rispetto a un panorama provinciale che vede molti impianti comunali in profonda crisi, fiaccati prima dalla pandemia e poi dal vertiginoso aumento dei costi dell'energia. Allargando lo sguardo al resto d'Italia, bisogna ricordare che sono centinaia gli impianti che hanno chiuso i battenti nell'ultimo biennio, perché non più in grado di sostenere i costi di gestione.

Sul Garda, invece, la Canottieri prevede di chiudere il 2023 con 160.000 ingressi agli impianti natatori, a cui si aggiungeranno altre 100.000 entrate alle palestre dove vengono organizzati corsi fitness e altre attività pensate per un pubblico eterogeneo, proveniente non solo dal lago ma anche dalla vicina Valsabbia. Bassissima l'incidenza dei turisti che nei mesi estivi affollano il Benaco.

Numeri superiori a quelli del periodo pre-covid, che certificano la piena ripartenza dopo anni difficili, in cui la società sportiva ha comunque mantenuto i livelli occupazionali e il pieno sostegno alle attività agonistiche.

«La nostra prima preoccupazione, anche nel periodo difficilissimo del lockdown, è stata quella di consentire ai nostri atleti di proseguire gli allenamenti e mantenere così una parvenza di normalità. Quando poi è stato possibile riaprire, anche se a singhiozzo, abbiamo fatto del nostro meglio per riprendere da subito tutte le attività. Lo abbiamo fatto perché – da 40 anni – interpretiamo la gestione degli impianti sportivi comunali come un servizio pubblico e sentiamo un dovere ben preciso nei confronti dei nostri utenti», spiega il Presidente Marco Maroni.

Il ritorno alla normalità ha consentito di riattivare l'ambizioso programma di investimenti che era stato bloccato dalla pandemia. L'aumento dei costi dell'energia ha spinto la società a riorientare gli interventi nel segno dell'efficienza energetica, per abbassare i costi di gestione e rendere le piscine ancora più sostenibili anche dal punto di

vista ambientale oltre che da quello economico.

«L'amministrazione comunale di Salò, ancora una volta, ha condiviso questi obiettivi e ci ha supportati ottenendo un importante finanziamento pubblico che ci consentirà di realizzare un piano di riqualificazione impiantistica ed energetica che sarà fondamentale per scrivere una nuova pagina del nostro futuro. Questo è un esempio di come la buona collaborazione tra pubblico e privato possa portare vantaggi a tutta la collettività. Un dato ancora più importante in un periodo che ha visto, purtroppo, molte piscine chiudere a causa degli elevati costi di gestione», conclude Maroni.

Ma l'impegno del Comune di Salò non finisce qui. Nel 2024 è previsto un altro intervento di efficientamento nella zona della copertura concava della piscina, dove verrà rimossa l'attuale rivestimento e realizzato un nuovo strato isolante, con la posa di una doppia guaina impermeabilizzante. Verrà così completato il pieno rinnovamento energetico della struttura, con benefici destinati a durare nei decenni futuri. ●



Al via i nuovi orti sociali e l'area cani

Sono terminate due opere importanti e attese dalla cittadinanza: i nuovi orti sociali realizzati in via Burago, nella frazione di Villa, per i quali è già stato pubblicato il bando per l'assegnazione, e l'area sgambamento cani, approntata al limite est del parco pubblico di via Filippini, in una zona già dotata di percorsi pedonali, illuminazione e panchine. Il 29 settembre l'inaugurazione.

Cominciamo dagli orti (che prendono il posto di quelli in via Anime del Purgatorio, sprovvisti di parcheggi): si tratta di 23 appezzamenti destinati a un utilizzo di carattere ricreativo e sociale volto alla coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori.

Gli appezzamenti sono opportunamente attrezzati con tavoli da pic-nic, casette per il ricovero attrezzi e serbatoi per il recupero dell'acqua piovana da utilizzare per l'irrigazione.

Il bando per la loro assegnazione è già stato pubblicato e il termine è scaduto il 23 agosto.

La formazione della graduatoria per l'assegnazione ha tenuto conto, tra l'altro, del reddito e dell'età anagrafica (è stato attribuito un maggior punteggio ai redditi più bassi e ai richiedenti più anziani). La concessione ha durata triennale, con possibilità di anticipata disdetta. In caso di revoca, subentrerà nella concessione il primo dei richiedenti in graduatoria.

L'obiettivo è offrire ai cittadini la possibilità di

produrre in proprio gli ortaggi, di norma non destinati alla vendita o comunque senza fine di lucro, attraverso un progetto collettivo in grado di promuovere l'integrazione sociale.

I lavori per la realizzazione dei nuovi orti hanno comportato un investimento complessivo di 195mila euro, di cui 134.646 finanziati dal Gal GardaValsabbia.

Tale importo copre anche le spese per la realizzazione, sempre in località Burago, della nuova «area sgambamento cani» al limite est del parco pubblico di Via Filippini, in una zona già dotata di percorsi pedonali, illuminazione e panchine, dove è stato realizzato un nuovo spazio attrezzato in cui i salodiani possono far correre e giocare i loro amici a quattro zampe, in un'area recintata con due zone distinte per cani di taglie diverse e attrezzature per l'attività di dog-agility. Le due nuove strutture, richieste dai cittadini, sono pronte. La presentazione al pubblico è fissata nella mattinata di venerdì 29 settembre. ●



Casa della Comunità: dialogo tra Asst e Soprintendenza

La Soprintendenza di Brescia ha espresso un «preavviso di provvedimento negativo» in merito al progetto della Casa della Comunità predisposto dallo studio Stefano Boeri Architetti Srl e approvato da Asst Garda. Non una bocciatura ma, come detto, un «preavviso», alla luce del quale, vista l'importanza attribuita alla nuova struttura socio-sanitaria, Asst, assessorato al Welfare di Regione Lombardia e Comune si sono subito attivati per aprire un tavolo di confronto, tutt'ora in corso, con la Soprintendenza. Asst ha già presentato le proprie controdeduzioni ai rilievi mossi dalla Soprintendenza, che sostanzialmente riguardano le scelte architettoniche e questioni legate all'impatto paesaggistico della struttura progettata a Cunettone, su un lotto di 8.245 mq prospiciente la Strada Provinciale 572 a Cunettone, a ridosso del comparto del centro commerciale.

Mentre questo notiziario andava in stampa erano in programma nuove interlocuzioni con la Soprintendenza. L'Amministrazione comunale è fiduciosa che tramite il dialogo e il confronto si possano superare le divergenze, per dare attuazione ad un intervento strategico per Salò e il comprensorio del medio lago, un polo socio-sanitario territoriale che accorperà tutti i servizi oggi dislocati in diverse sedi, ai quali ne saranno aggiunti di nuovi. ●

Nuovo Pgt, recepite le indicazioni regionali

Nei giorni scorsi il Consiglio comunale ha provveduto a revocare la delibera che lo stesso Consiglio aveva approvato il 16 febbraio scorso, relativa all'esame e all'adozione del nuovo Documento di Piano e Variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio.

Contestualmente, il Consiglio ha provveduto all'esame e a una nuova adozione dei medesimi documenti urbanistici, ai quali è stato necessario apportare alcune modifiche di natura formale, così come richiesto da Regione Lombardia.

Va precisato che l'impianto e i contenuti del nuovo PGT rimangono invariati rispetto a quelli adottati in febbraio. Semplicemente sono stati integrati alcuni documenti in merito a due aspetti: il tema paesistico (è stato predisposto un quadro di raffronto per attestare la congruenza tra PGT e PTR, il Piano Territoriale Regionale) e il tema della rigenerazione (sono stati adeguati gli ambiti di rigenerazione). Questioni prettamente tecniche che, come detto, non influiscono sull'impianto del nuovo PGT redatto dall'architetto Alessio Loda, che ha per obiettivo principale la tutela dell'ambiente. Va precisato, infine, che la riadozione dei citati documenti non comporta il rifacimento dell'intera istruttoria. Semplicemente, ai fini pratici, il nuovo adempimento comporterà lo slittamento dell'approvazione definitiva di un paio di mesi o poco più: era programmata per ottobre e sarà deliberata in dicembre o, nella peggiore delle ipotesi, in gennaio. ●

Presentato il progetto di massima del Falkensteiner Park Resort Lake Garda

È stato presentato a Milano lo scorso 13 luglio il progetto del nuovo hotel da 97 camere e dei 170 appartamenti firmati Falkensteiner che sorgeranno nell'ex comparto Tavina. Investimento da 140 milioni. Ideazione architettoniche degli architetti Matteo Thun e Joao Nunes. Per la città un salto di qualità dal punto di vista turistico.

L'obiettivo, come noto, è la riqualificazione urbanistica del vasto comparto degradato oggi occupato dell'ex stabilimento Tavina, ai piedi della salita delle Zette, per il quale il Falkensteiner Michaeler Tourism Group (FMTG) ha redatto un progetto ricettivo-alberghiero composto da un hotel 5 stelle e 170 appartamenti Premium Living.

Il progetto comporterà un importante investimento di 140 milioni di euro sul territorio salodiano, scelto dal brand altoatesino come area strategica per implementare la propria offerta con un prodotto di alta qualità. L'architetto Matteo Thun è responsabile del concetto architettonico e del design degli interni; l'architetto paesaggista Joao Nunes di PROAP si occuperà invece della progettazione delle aree esterne.

«Abbiamo cercato a lungo una proprietà in grado di soddisfare i nostri standard e siamo molto felici di aver trovato il posto perfetto a Salò», affermano Otmar Michaeler, CEO di FMTG, e Erich Falkensteiner, Chairman of Supervisory Board di FMTG. La realizzazione del progetto è prevista in due fasi. Nella prima, che sarà completata nel 2025, saranno costruiti l'hotel e 96 appartamenti premium. I restanti 74 appartamenti saranno costruiti nella seconda fase entro il 2027.

L'investimento totale ammonta come detto a 140 milioni di euro, un segnale forte degli ambiziosi piani di espansione del Gruppo in Italia. La società si avvale di Cap Advisory di Milano quale arranger e financial advisor dell'operazione di financing. Oltre a FMTG, partecipano al progetto come co-investitori la famiglia bavarese Kerbel e il gruppo viennese Robert König.

«Con questo progetto stiamo creando un prodotto premium che non solo si inserirà perfettamente nell'area e aumenterà il valore aggiunto della zona, ma sarà anche una destinazione estremamente attraente per i nostri mercati principali: Italia, Germania, Svizzera e Austria», afferma Otmar Michaeler.

Il Falkensteiner Park Hotel Lake Garda

L'hotel "for all" con 97 camere e suite sarà adatto a famiglie, coppie e gruppi di amici che desiderano vivere una vacanza all'insegna del relax e del divertimento. «Durante la stagione estiva – fa sapere il gruppo Falkensteiner –, l'hotel svelerà una più spiccata anima family-friendly con una proposta di intrattenimento per i piccoli ospiti e la presenza di un'area a loro dedicata – la Fally Land. In primavera ed autunno si punterà alle molteplici opportunità del territorio, come escursioni a piedi o in bicicletta, tour in barca e degustazioni di vino, mentre nella stagione invernale



la struttura sarà votata al wellness, grazie alla presenza dell'Acquapura SPA. Il centro benessere si focalizza completamente sull'evasione dalla routine e sul benessere, offrendo agli ospiti una pausa dalla vita quotidiana». Sarà dunque una struttura aperta tutto l'anno, dalla quale si attendono ricadute significative sull'economia salodiana.

I Premium Living Apartments

I 170 appartamenti Premium Living saranno distribuiti in 11 palazzine e proporranno servizi premium che permetteranno ai proprietari di godere di tutti i comfort del resort mantenendo la massima privacy.

Nella prima fase dell'operazione, di cui è previsto il completamento nel 2025, saranno costruiti l'hotel e 96 appartamenti premium. Gli altri appartamenti saranno costruiti nella seconda fase, entro il 2027.

Un'oasi verde

L'architetto paesaggista Joao Nunes si occuperà della realizzazione del giardino botanico, in cui saranno immersi l'hotel e gli appartamenti. L'elemento dell'acqua giocherà un ruolo fondamentale in tutto l'hotel, grazie anche alla presenza di piscine. «Con questo progetto – spiega Joao Nunes – abbiamo cercato di creare un'atmosfera che riflettesse l'unicità del sito e della zona. È una grande responsabilità creare una simbiosi consapevole tra architettura e natura. È con questo obiettivo che stiamo progettando un luogo straordinario in cui ogni metro quadrato riflette il concept botanico che c'è dietro».

Quanto il concetto generale del nuovo Falkensteiner Park Resort Lake Garda sia costruito in modo consapevole e attento lo dimostra anche la certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) per l'edilizia ecologica, confermata ancor prima dell'inizio dei lavori. ●

Legambiente ha ritirato il ricorso al Tar

Il Tar di Brescia, con decreto del 26 maggio scorso, ha dichiarato «estinto per rinuncia» il ricorso presentato nel 2021 da Legambiente e alcuni privati cittadini contro il Comune di Salò, con il quale si chiedeva di annullare la delibera del Consiglio comunale di Salò del 9 settembre 2021 relativa all'approvazione del Piano attuativo in variante al Pgt per la riconversione dell'area industriale ex Tavina.

«Il fatto che la parte ricorrente abbia rinunciato al ricorso, di sua iniziativa e spontaneamente – ha detto in Consiglio comunale il sindaco Giampiero Cipani – è ulteriore dimostrazione del fatto

che l'operato del Comune si è sempre dipanato con scelte urbanistiche logiche e ben ponderate e nel rispetto della normativa».

Ricordiamo infine, come è stato precisato in Consiglio comunale, che l'intervento edilizio riguardante in particolare la costruzione dell'albergo sarà attuata, come è nella logica di ineludibili esigenze costruttive, dopo la preventiva demolizione dell'esistente stabilimento. La demolizione dei volumi esistenti dovrà avvenire giocoforza prima della esecuzione dell'intervento, in quanto il volume esistente occupa gran parte della superficie del comparto. ●

Si torna a scuola: rinnovati i servizi per le famiglie

Nelle prossime settimane il Consiglio comunale approverà il Piano per il diritto allo studio relativo all'anno scolastico 2023/24, lo strumento tramite il quale il Comune fa sì che il diritto all'istruzione sia garantito in modo paritario nelle scuole di ogni ordine e grado, per un'offerta formativa qualificata, attenta ai bisogni del territorio, alle sue necessità e potenzialità.

È cominciato un nuovo anno scolastico ed è sempre un momento emozionante per alunni e alunne, studenti e genitori. E per una città come la nostra, polo scolastico di riferimento per un vasto territorio (si contano oltre 3.500 utenti negli istituti di ogni ordine e grado, dalla materna alle superiori), la prima campanella è anche un battesimo del fuoco per molti servizi predisposti dall'assessorato alla Pubblica Istruzione per soddisfare i tanti bisogni, emergenti e non, legati al pianeta scuola, al fine di aiutare studenti, insegnanti, famiglie e istituzioni scolastiche a realizzare i loro obiettivi. Facciamo il punto sui principali servizi garantiti dal Comune.

AMPLIATO IL SERVIZIO POST SCUOLA

Lo scorso 6 luglio la Giunta comunale, su proposta dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, ha approvato l'atto di indirizzo per l'organizzazione del servizio post scuola alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Salò per l'anno scolastico 2023/2024. Sono contestualmente state approvate le relative tariffe.

La scuola dell'infanzia termina alle ore 16 e il servizio di assistenza post scuola sarà garantito e attivato, nell'orario 16-17, dal lunedì al venerdì, con tutti i protocolli necessari al fine di assicurare la sicurezza e la salute dei più piccoli.

Il servizio alla scuola primaria, invece, si svolge dalle ore 15.30 alle ore 17 dal lunedì al venerdì e non è concepito come un'attività di mera sorveglianza o con l'intento di far eseguire compiti, ma è strutturato su un'ora e mezza di attività ludico-didattiche condotte da personale qualificato.

Entrambi i servizi sono iniziati a partire dal 18 settembre, quando sono stati attivati i rientri pomeridiani.

La pulizia dei locali utilizzati sarà garantita grazie a una convenzione per lo svolgimento di compiti straordinari di interesse comunale rispetto al



La Scuola Primaria "T. Olivelli".

mansionario del personale ATA dell'Istituto Comprensivo, incaricando alcuni addetti della pulizia della postazione e degli spazi utilizzati per lo svolgimento del servizio post scuola.

Si segnala che il servizio è stato ampliato per agevolare le famiglie sulla base dell'elevato numero di richieste che erano pervenute: 39 richieste per la scuola dell'infanzia statale (34 da parte di cittadini residenti, 5 da non residenti); 68 richieste per la scuola primaria statale (45 residenti, 23 non residenti).

Sono conseguentemente stati attivati più gruppi rispetto allo scorso anno scolastico, al fine di accogliere il maggior numero possibile di domande.

Sono infatti stati previsti 2 gruppi (formati da 20 bambini) di post scuola alla scuola dell'infanzia, invece che 1, e 3 gruppi (formati da 20 bambini) di post scuola alla scuola primaria, invece che 2. Viene richiesta alle famiglie una contribuzione annuale di supporto che si differenzia a seconda

della residenza: 200 euro per i salodiani, 300 euro per i non residenti. Per l'attuale anno scolastico tutte le domande presentate sono state accolte.

L'INCLUSIONE SCOLASTICA PER I DIVERSAMENTE ABILI

Sono complessivamente 32 gli interventi erogati dai Servizi Sociali e dall'Ufficio Pubblica Istruzione per garantire l'inclusione scolastica ai disabili residenti a Salò frequentanti le scuole di ogni ordine e grado. Nello specifico si tratta di 9 bimbi della scuola dell'infanzia, 13 alunni della primaria, 3 studenti della scuola secondaria di primo grado e 7 della scuola secondaria di secondo grado, per un totale settimanale di oltre 500 ore.

Si tratta di un importantissimo servizio, spesso silenzioso e di cui raramente si parla, che ha un fondamentale impatto prima di tutto sulla vita dei disabili e delle loro famiglie, ma anche sulla scuola e, infine, sul bilancio comunale.

I principi alla base di questo servizio sono quelli di garantire la qualità della vita, la pari opportunità, l'integrazione e la non discriminazione attraverso azioni quando possibile di prevenzione, di eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, di attenzione al bisogno e al disagio individuale e familiare, derivanti da difficoltà sociali e dalle condizioni di non autonomia.

Il servizio di assistenza ad personam (ADP) si colloca nella rete dei servizi socioassistenziali con la finalità di promuovere e garantire l'integrazione del minore disabile nella scuola, attraverso un intervento di assistenza fisica e di supporto educativo, continuativo nel tempo, che assicuri principalmente l'assistenza personalizzata al soggetto disabile, in ambito scolastico, in collaborazione con il corpo docente e con l'insegnante di sostegno. ●



La Scuola Secondaria di primo grado "G. d'Annunzio".

La biblioteca in autunno: nuove rassegne, corsi e iniziative

Tante iniziative per tutti: incontri, un corso di giornalismo per ragazzi per comprendere meglio il mondo dell'informazione, i progetti "Nati per leggere" e "Nati per la musica" per i più piccoli, il corso di italiano per stranieri, le attività specificatamente pensate per la terza età. Dopo l'intenso programma estivo la biblioteca non si ferma a vara un ricco calendario autunnale.

IL PIANETA AZZURRO, LA NUOVA RASSEGNA SU SCIENZA E AMBIENTE.

Dopo il successo della rassegna "La scienza, lo spazio e le stelle" conclusasi in questi giorni con una serata dedicata a Dante e le stelle nella chiesa dei Santi Nazario e Celso di Renzano, la Biblioteca punta lo sguardo verso la Terra, il Pianeta Azzurro. Così, infatti, apparve a Yuri Gagarin, il primo uomo che poté osservarla dallo spazio. A colpire l'astronauta fu proprio la bellezza del pianeta che gli apparve in tutta la sua meravigliosa fragilità, perso com'era nella profonda oscurità dell'universo. E proprio di natura, di fragilità, di cambiamenti climatici, di fonti energetiche sostenibili si parlerà nella rassegna Il pianeta azzurro che prenderà avvio sabato 21 ottobre nel teatro Paolo VI di Villa di Salò con lo spettacolo "L'ultima primavera silenziosa" tratto dal volume di Rachel Carson, biologa che lanciò il movimento ambientalista negli Stati Uniti.

Spettacoli teatrali, presentazioni di libri, conferenze, nonché vere e proprie azioni ecologiche verranno proposte dall'autunno fino alla primavera inoltrata. Fra gli obiettivi della rassegna, oltre a sensibilizzare e far prendere coscienza sui principali temi ambientali, oggi di drammatica attualità, ci sono anche la divulgazione scientifica, l'educazione alla cittadinanza attiva, il culto del bello.

CORSO DI GIORNALISMO, PER COMPRENDERE IL MONDO DELL'INFORMAZIONE.

Fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale e ospitato nei locali della Biblioteca, il 5 ottobre prenderà avvio un corso di giornalismo. Cinque incontri serali – giovedì 5, 12, 19, 26 ottobre e giovedì 9 novembre - rivolti a chi desidera comprendere meglio il mondo dell'informazione, per capire che cosa faccia notizia e quali siano i criteri per stabilire la veridicità dei fatti in un momento storico in cui il moltiplicarsi dei canali ha cambiato il volto del giornalismo. Il corso è gratuito ma prevede una "caparra di serietà"; è destinato a venti partecipanti dai 15 anni in su. Docente del corso sarà Giorgio Mora, giornalista direttore di quotidiani, riviste e case editrici con quarant'anni di esperienza alle spalle.

LA BIBLIOTECA PRESIDIO DEI PROGETTI "NATI PER LEGGERE" E "NATI PER LA MUSICA"

Sviluppato assieme all'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino, il programma

"Nati per Leggere" propone gratuitamente alle famiglie con bambini fino a 6 anni di età attività di lettura come esperienza per lo sviluppo cognitivo dei piccoli e per favorire la crescita del rapporto genitori-figli. In questi anni è stato fatto con volontari, bibliotecarie, pediatri e soprattutto le famiglie un enorme lavoro se si pensa che su 400 bambini dagli 0-6 anni residenti sul territorio di Salò ben 288 sono iscritti al programma. (straordinariamente al di sopra della media nazionale attestata al 7%).

Continuano ad essere tre gli appuntamenti mensili in biblioteca destinati alle diverse fasce di età: il primo per gli 0-18 mesi, il secondo per i 18-38 mesi, il terzo per i 3-6 anni sempre nelle giornate di sabato.

Oltre ad essere presidio del progetto Nati per Leggere, con l'evento di sabato 24 settembre è partito anche il progetto "Nati per la musica" avente l'obiettivo di far conoscere l'importanza dell'espressione sonora e della pratica musicale nello sviluppo cognitivo del bambino.

A partire dal mese di ottobre verranno proposti in biblioteca anche appuntamenti mensili realizzati in collaborazione con l'Associazione Banda Cittadina Gasparo Bertolotti e Accademia di Musica San Carlo, le due importanti associazioni musicali che operano a Salò.



CORSO DI ITALIANO PER STRANIERI

In un'ottica di inclusione e in continuità con i corsi organizzati nell'ultimo biennio dalla Caritas e dal gruppo di insegnanti volontari Parole contro i muri, la biblioteca ospiterà da metà ottobre fino a fine il corso di alfabetizzazione e di lingua italiana destinato agli stranieri presenti sul territorio. Obiettivo è quello di alleviare negli stranieri residenti sul nostro territorio e nei profughi di guerra il disagio dovuto alla difficoltà di comunicare facilitandone l'inserimento nel mondo del lavoro e nel tessuto sociale della nostra comunità. Gli incontri totalmente gratuiti ma riservati a un numero massimo di venti partecipanti, si terranno i martedì e i giovedì mattina dalle 9.30 alle 11.00.

LA BIBLIOTECA PER LA TERZA ETÀ

Ripartiranno in autunno, grazie anche al prezioso apporto di un ampio gruppo di volontari, alcune attività specificatamente pensate per la terza età: il gruppo di lettura over 65, il laboratorio di patchwork, i mini-corsi per PC e smartphone per principianti. Perché la nostra biblioteca, oltre al servizio di prestito libri, vuole sempre più essere luogo di formazione, informazione, incontro, confronto e inclusione. ●



Il gruppo di conversazione in lingua inglese.

Un programma di qualità e quantità a sostegno di commercio e turismo

Anche nell'estate 2023 il calendario delle manifestazioni estive ha seguito una programmazione ormai consolidata, che si è mossa sostanzialmente lungo due direttive principali: le iniziative a forte contenuto culturale, come l'Estate musicale del Garda e le proposte del MuSa, e le manifestazioni di animazione ed aggregazione più "leggere", come le serate di Salò in musica.

Anche quest'anno è stato profuso un notevole sforzo, organizzativo ed economico, per animare la città nei mesi estivi e per offrire a residenti e turisti diverse opportunità per trascorrere del tempo nel nostro centro storico.

Tutte le proposte hanno riscosso un notevole successo in termini di pubblico e di presenze. È un risultato che premia il lavoro d'équipe svolto con assiduità e proficuità dagli Assessorati al Turismo e alla Cultura, che hanno elaborato un programma di iniziative e di manifestazioni rivolto a tutti i cittadini e ai turisti, pensato per un pubblico di tutte le età e per soddisfare le più disparate esigenze.

Dai finalisti del Premio Strega, il più importante premio letterario italiano, allo show di Lucilla, influencer e star della tv dei ragazzi: cultura e divertimento, impegno e leggerezza.

L'estate 2023 ha proposto appuntamenti per tutti i gusti.

E al netto di un ventilato calo, seppure leggero,



delle presenze turistiche rispetto al 2022 (ma i conti si faranno a fine anno), Salò si conferma centro di attrazione per un vasto circondario e per il movimento turistico del lago di Garda. Le strategie culturali e turistiche di lungo periodo si sono rivelate vincenti: in occasione degli eventi del calendario 2023 «La magnifica città», così come nei fine settimana e in generale per l'intera estate, Salò è stata meta di un flusso di visitatori

sempre notevole. Apprezzatissimi i quattro appuntamenti con «Salò in musica», l'evento più cool dell'estate, andato in scena ogni primo giovedì del mese, da maggio ad agosto, con musica dal vivo in centro e sul lungolago, shopping serale, plateatici ampliati e fuochi d'artificio.

Tra gli appuntamenti musicali si segnala la rassegna «I grandi musicisti salodiani» diretta da Federico Franchini, che ha celebrato con tre concerti altrettante glorie musicali della nostra città: il compositore Buono Chiodi, l'organista e maestro di Cappella Giovanni Battista Quaglia e il compositore Ferdinando Bertoni.

Ricordiamo anche il ciclo di visite guidate «Alla scoperta di Salò», promosso da assessorato al turismo e Pro Loco ogni martedì e ogni giovedì di luglio e agosto, partecipate dai turisti ma anche da tanti salodiani che hanno voluto scoprire aspetti inediti o meno noti della loro città.

Il calendario di eventi estivi è stato chiuso come da tradizione dal grande spettacolo pirotecnico nel golfo, sabato 26 agosto. ●

Estate Musicale del Garda, un successo la 64ª edizione

È dal 1958 che il festival violinistico internazionale Estate Musicale del Garda "Gasparo da Salò" riafferma l'identità di Salò quale città della musica e del violino e ricorda la figura del suo figlio più illustre, il liutaio Gasparo Bertolotti, considerato l'inventore del violino moderno.

L'edizione 2023, la 64esima, promossa come sempre da Comune e Pro Loco e curata dal direttore artistico Roberto Codazzi, ha regalato al pubblico quattro serate di grande musica.

Ne traccia un breve bilancio il direttore artistico. «Intanto – spiega Codazzi – è l'ultima edizione organizzata da Giampiero Cipani nella sua veste di primo cittadino di Salò.

Sappiamo quanto il sindaco sia legato a questa manifestazione e quanto questa sia cresciuta durante i suoi mandati. L'auspicio è che anche la prossima Amministrazione comunale possa farsi carico di garantire continuità a un evento che è uno dei festival concertistici italiani più longevi e che rappresenta la principale manifestazione culturale e musicale organizzata dal Comune di Salò».

Quanto alla proposta musicale, «sono stati – continua Codazzi – quattro concerti molto belli e partecipati.

Il primo, la straordinaria reunion di due fratelli violinisti Alessandro e Massimo Quarta il 22 luglio, e l'ultimo, il 12 agosto con il violinista Andrés Ga-

betta e lo strepitoso virtuoso di bandoneon Mario Stefano Pietrodarchi, salodiano d'adozione, sono stati estremamente popolari. Sono stati due concerti che hanno avuto un impatto molto coinvolgente sul pubblico, come del resto ci aspettavamo conoscendo gli artisti sul palco, che hanno capacità comunicative, oltre che musicali, fuori dal comune.

Molto interessante ed apprezzato, con un programma stilisticamente vario e affascinante, anche il concerto del 29 luglio, con Simonide Braconi, prima viola della Scala, al fianco di una gloria salodiana, il chitarrista Luca Lucini, musicista di respiro internazionale a tutti gli effetti che meritava un palcoscenico importante nella "sua" Salò.

Ha sollevato interesse e richiamato pubblico – conclude Codazzi – anche la giornata al MuSa dedicata a un astro della musica salodiana, Marco Enrico Bossi, celebrato con una tavola rotonda nel pomeriggio e un concerto serale durante il quale è stato presentato e suonato, da Gerardo Chimini, il fortepiano appartenuto a Bossi. Pur con tutte le difficoltà tecniche del caso – visto che suonare un cimelio storico, molto diverso da un pianoforte moderno, non è semplicissimo – è stata una giornata importante, che ha fatto luce su un grande salodiano, il primo organista ad aver intrapreso una carriera concertistica internazionale». ●



Con Giardini del Garda fiorisce la stagione degli eventi autunnali a Salò

Finisce l'estate, ma non il divertimento. Salò è una città da vivere tutto l'anno, bella e ricca di opportunità in qualsiasi stagione, con un calendario di eventi che allietta il residente e il visitatore in ogni periodo dell'anno, senza soluzioni di continuità. Sarà così anche quest'anno. Tra gli eventi più attesi la 15ª edizione de "I Giardini del Garda"

Salò fiorisce anche in settembre. Accadrà in occasione dell'edizione autunnale della fortunata rassegna «I Giardini del Garda», in calendario da giovedì 28 settembre a domenica 1º ottobre, dalle 10 alle 22. Saranno quattro giorni di suggestioni botaniche e floreali che richiameranno gli appassionati di piante, fiori, erbe e giardini.

Organizzata dall'assessorato al turismo guidato da Nirvana Grisi, dalla Pro Loco del presidente Nicola Tranquilli e dall'associazione Salò Promotion, la rassegna botanica propone dunque il consueto epilogo settembrino, dopo l'esordio stagionale avvenuto la scorsa primavera. Dal 27 aprile al 1º maggio scorsi, la 14esima edizione dei Giardini del Garda richiamò decine di migliaia di visitatori. Ci si attende un grande riscontro anche per l'edizione di fine settembre, che il pubblico ha imparato a conoscere ed apprezzare.

Salò si trasformerà, come per magia, in un grande giardino incantato allestito sulla passeggiata a lago tra essenze profumate, rarità botaniche, bellezze floreali, allestimenti green, bancarelle a tema, eventi e animazione. Sarà una vera esaltazione dell'ancestrale e profondo legame che intercorre tra uomo e natura. Le piante, i fiori e il verde ornamentale regalano da sempre gioia e bellezza. Non mancheranno gli apprezzati animali in erba sintetica (erba green, riciclabile al 100%) e altre novità. Tra queste un allestimento di piante ed essenze verdi nelle vie del centro.

Come sempre l'evento coinvolgerà l'intera città. I negozi allestiranno le proprie vetrine con scenografie a tema floreale. I bar proporranno drink e cocktail ispirati alle meraviglie della natura. I ristoranti inseriranno nel menù speciali proposte dedicate all'evento. In tutta la città sarà un fiorire di rimandi tematici. E anche in questa edizione la bellezza del verde ornamentale si sommerà alla bellezza della città di Salò e del suo magnifico golfo. Tra il lago e i nobili palazzi del centro, tra monumenti e musei che raccontano di un passato di gloria e splendore, tra il duomo e l'antico Palazzo della Magnifica Patria potremo vivere, per un lungo weekend, le atmosfere di un Eden in terra.

SALÒ BUSKERS FESTIVAL, LA SECONDA EDIZIONE

L'incanto e le suggestioni degli spettacoli d'arte di strada tornano ad animare strade e piazze di Salò con la seconda, attesissima edizione del "Salò Buskers Festival". Dopo il successo del 2022, quando l'evento fece il suo esordio, l'assessorato comunale al Turismo e la Pro Loco cittadina hanno deciso di riproporre, nel pomeriggio di sabato 16



settembre, questo appuntamento di grande richiamo, interamente dedicato agli artisti di strada e a tutte quelle spettacolari performance circensi che vanno dalla manipolazione del fuoco alle camminate nel cielo, dalla giocoleria più tradizionale alle esibizioni dei trampolieri che sfidano la gravità. Sarà un pomeriggio di incanto e suggestioni che lascerà a bocca aperta grandi e bambini. Il centro storico diventerà un grande palcoscenico circense, con quattordici postazioni dislocate nelle vie San Carlo e Butturini, in Fossa e sul lungolago Zanardelli, fino al giardino Baden Powell. Ci saranno performance di equilibrismo, show acrobatici, esibizioni di mangiafuoco, giocolieri, trampolieri ed equilibristi sul monociclo. Sono spettacoli dal fascino senza tempo, sempre capaci di stupire gli adulti e incantare i bambini.



Show ed esibizioni cominciano nel primo pomeriggio, alle 15, e proseguono fino alle 20.45, con lo spettacolo conclusivo, dedicato al fuoco, nel giardino Baden Powell. A far da colonna sonora all'evento ci saranno le note della Rusty Brass.

TUTTI AD ARRAMPICARE CON IL BOULDER LESI LAC FESTIVAL

Sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre in Piazza Serenissima si svolgerà la prima edizione della manifestazione "Boulder Lesi Lac Festival", organizzata da Climber Lesi, associazione con sede a Villanova sul Clisi che si occupa di promuovere l'arrampicata ed effettuare la manutenzione delle falesie presenti sul territorio. L'evento, promosso con la collaborazione del Cai di Salò e il patrocinio del Comune, proporrà attività sportive legate all'arrampicata, ma non solo. Sabato 30 si svolgerà un Boulder Contest su struttura artificiale, cui parteciperanno atleti di vari livelli provenienti da tutto il Nord Italia, che si sfideranno per risolvere i "blocchi" creati da tracciatori professionisti. Inoltre sarà presente una parete di arrampicata dove tutti potranno provare questo sport in sicurezza, con l'aiuto di una guida alpina e del personale del Cai. La mattina della domenica sarà dedicata ai bambini, che potranno sfidarsi sulla parete di boulder in una competizione con blocchi tracciati apposta per loro. Infine, nel pomeriggio, la parete sarà a disposizione di chiunque vorrà provare l'ebbrezza del boulder, con la supervisione di personale qualificato. Continuerà inoltre ad essere disponibile la parete di arrampicata verticale. In programma anche dimostrazioni con tessuti aerei e di primo soccorso, yoga, pilates, musica, street food e ottima birra.

VERSO IL NATALE D'INCANTO

Mentre vanno in scena gli eventi della stagione autunnale, già si pensa alle feste di fine anno. Comune e Pro Loco stanno definendo gli ultimi dettagli del programma del "Natale d'Incanto 2023", particolarmente atteso in una cittadina che durante il periodo dell'Avvento e delle feste che salutano il nuovo anno diventa straordinariamente attrattiva, non solo per lo shopping natalizio, ma anche per le tante manifestazioni che caratterizzano questo periodo magico, caratterizzato da concerti, animazione in centro e iniziative per grandi e bambini.

Confermati i momenti clou della programmazione natalizia, come il concerto della Vigilia con lo spettacolo delle cascate luminose e il Capodanno in piazza con i fuochi d'artificio.

Tanti eventi per una città viva e attrattiva anche d'inverno. ●

Dall'ultimo fascismo al Pitocchetto, boom di visitatori al MuSa

Il nuovo allestimento dedicato ai 600 giorni della Rsi, ma anche l'apprezzatissima esposizione dedicata ai 40 anni della Civica Raccolta del Disegno, così come la straordinaria mostra-dossier «A caccia col Pitocchetto» fanno impennare gli ingressi al MuSa, museo sempre più vivo e ricco di iniziative culturali di alto profilo, legate alla valorizzazione del territorio salodiano e gardesano.

Spiega Alberto Pelizzari, presidente della Fondazione Opera Pia Carità Laicale e Istituto Lodroniano, ente gestore del MuSa: «Siamo molto soddisfatti del successo della nuova sezione dedicata al periodo storico della Repubblica sociale italiana. Un progetto culturale che fin da subito si è posto un obiettivo ambizioso: raccontare con un taglio storico e scientifico un momento cruciale, controverso e drammatico della nostra storia nazionale. Il primo mese è andato molto bene, abbiamo registrato un forte incremento degli ingressi rispetto a luglio 2022, trend che è proseguito anche in agosto».

«Segno che le modalità di promozione territoriale e gli strumenti di marketing messi in campo in collaborazione con l'amministrazione comunale, stanno ottenendo i risultati sperati - aggiunge Pelizzari -. Il MuSa di Salò si conferma così come luogo di cultura e di memoria, aperto al dialogo e alla conoscenza, capace di attrarre visitatori da tutta Italia e dall'estero».

«Il richiamo della nuova sezione è notevole - aggiunge il sindaco Cipani -, il pubblico dimostra interesse e curiosità. Peraltro, a differenza di quanto temeva qualcuno, non si sono visti pellegrinaggi di nostalgici col braccio teso al MuSa. In compenso, arrivano tanti visitatori, tra cui numerosi turisti stranieri, interessati a scoprire o approfondire la storia di quel periodo».

Con il nuovo allestimento si è colto nel segno: trasformare il passato in un'opportunità per il presente e il futuro, anche dal punto di vista turistico. Ma sarebbe riduttivo attribuire soltanto alla sezione dedicata all'ultimo fascismo la buona sta-



gione che sta vivendo il nostro museo civico. Un grande richiamo è esercitato anche dalla mostra che celebra i 40 anni della Civica Raccolta di Disegno di Salò, «La passeggiata della linea. 100 protagonisti del disegno contemporaneo», inaugurata il 27 maggio 2023 e visitabile fino al 7 gennaio 2024. Curata da Lisa Cervigni e Anna Lisa Ghirardi, con Federica Bolpagni, l'esposizione propone una selezione di 110 opere su carta, realizzate dai grandi autori dal Novecento ai giorni nostri. Tutte opere della collezione comunale.

Il MuSa ha inoltre aperto le porte al pubblico in occasione della trasmissione di Teletutto «In piazza con noi», per una diretta che in giugno è stata una vetrina sulle eccellenze enogastronomiche e culturali della città, così come per la conferenza e il concerto di presentazione del pianoforte di Marco Enrico Bossi concesso in comodato al MuSa dal Maestro Andrea Macinanti, nell'ambito dell'Estate

Musicale del Garda, e per i concerti della rassegna dedicata ai grandi musicisti salodiani, ospitati nel chiostro del museo.

Si segnalano inoltre le tante attività promosse dal Museo e dal suo direttore, la dott.ssa Lisa Cervigni: la rassegna «Speciale Linea» con visite guidate e laboratori in occasione della mostra «La passeggiata della Linea»; le «Avventure al Museo»; con laboratori, giochi e attività per far divertire i bambini al MuSa; le «Storie segrete», conversazioni con aperitivo in compagnia del direttore e dei curatori del museo. Tante iniziative, insomma, che nel solco di una programmazione museale ormai pluriennale fanno del MuSa un centro di promozione culturale e di attività di richiamo, un museo vivo, pulsante e ricco di iniziative culturali di alto profilo, legate alla valorizzazione del territorio salodiano e gardesano, della sua storia e delle tradizioni secolari. ●

Storie segrete, conversazioni con aperitivo

Far vivere il museo, aprirlo al territorio e fidelizzare il pubblico. Queste le finalità del ciclo di incontri battezzato «Storie segrete», che dopo il debutto nella stagione 2022 è ora riproposto con nuovi argomenti e un nuovo format, che prevede anche un aperitivo con piccola degustazione.

Si tratta di piccole incursioni tra teche e depositi, alla scoperta di reperti e curiosità, guidate dal direttore e dai curatori del museo che incontrano il pubblico, dialogano con le persone, soddisfano curiosità e svelano segreti.

La prima ha avuto luogo il 26 agosto, con Anna Lisa Ghirardi, conservatrice e curatrice della Civica, che ha accompagnato il pubblico nella visita alla mostra «La passeggiata della linea», alla scoperta di disegni nascosti.

Ecco i prossimi appuntamenti:

Sabato 23 settembre, ore 17.30

Giovani fanciulle, malati e briganti

Visita alla sezione delle «mummie» del dottor G.B. Rini, il pietrificatore di Salò, con Lisa Cervigni, direttrice del museo di Salò.

Sabato 28 ottobre, ore 16.30

Alla scoperta del dipinto di Giacomo Ceruti, Scena di caccia in occasione di «A caccia con il Pitocchetto». Giacomo Ceruti al MuSa di Salò (2 settembre - 29 ottobre 2023), a cura di Davide Dotti e Lisa Cervigni. Con Federica Bolpagni, curatrice storica dell'arte del museo di Salò

Ogni incontro sarà allietato dagli assaggi di vini e prodotti del territorio, a cura della Strada dei Vini. Costo € 12.00. Prenotazione obbligatoria entro il giorno precedente all'evento: info@mu-seodisalo.it, +39 0365 20553. ●



Il laboratorio per bambini dedicato alla sezione meteo-sismica del MuSa.

Una straordinaria mostra-dossier dedicata al Pitocchetto

Fino a domenica 29 ottobre il MuSa ospita, grazie a una fruttuosa sinergia con l'Associazione Amici di Palazzo Martinengo, una mostra-dossier rappresentata da due importanti tele di grandi dimensioni, provenienti da collezioni private bresciane, dedicate a un tema caro alla tradizione gardesana e bresciana, ma inconsueto per l'artista: la caccia.



Giacomo Ceruti al MuSa. Questa la speciale sorpresa che il Museo di Salò ha riservato al suo pubblico a partire dal 2 settembre, a fianco di molte altre iniziative messe in campo nel corso dell'estate e per i prossimi mesi. Un'originalissima mostra dossier, a cura di Davide

Dotti e Lisa Cervigni, realizzata grazie alla fruttuosa sinergia tra il museo gardesano e l'Associazione Amici di Palazzo Martinengo, che presenta al pubblico un connubio inedito e accattivante: due importanti tele di grandi dimensioni, provenienti da prestigiose collezioni

La sinergia con l'Associazione Amici di Palazzo Martinengo

Il progetto nasce dalla proficua collaborazione instaurata in questi anni tra l'Associazione Amici di Palazzo Martinengo e il MuSa, iniziata nel 2018 con il prestito del quadro di Cesare Bertolotti Il Golfo di Salò, in occasione dell'esposizione Picasso, De Chirico, Morandi, 100 capolavori del XIX e XX secolo dalle collezioni private bresciane, e culminata quest'anno nel prestito del contrabbasso "Biondo" già Colonna, realizzato da Gasparo da Salò intorno al 1590, per la mostra Lotto, Romanino, Moretto, Ceruti. I campioni della pittura a Brescia e Bergamo, a cura di Davide Dotti (Brescia, Palazzo Martinengo, 21 gennaio - 11 giugno 2023).

Nell'ottica di proseguire nella reciproca valorizzazione, ora è l'Associazione Amici di Palazzo Martinengo, nella figura del suo curatore Davide Dotti, a offrire a Salò, grazie alla generosità di due collezionisti privati, questi due splendidi capolavori del Pitocchetto, che saranno visibili al pubblico fino al 29 ottobre.

Alberto Pelizzari, presidente della Fondazione Opera Pia Carità Laicale e Istituto Lodroniano, rileva che questo progetto si colloca pienamente nel solco di una programmazione museale ormai

pluriennale che, in concerto con l'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Gianpiero Cipani, il MuSa sta perseguendo con successo, nell'ottica di essere sempre più un museo vivo, pulsante e ricco di iniziative culturali di alto profilo, legate alla valorizzazione del territorio salodiano e gardesano, della loro storia e delle tradizioni secolari.

L'esposizione offre l'occasione per compiere un approfondimento sul tema della caccia, pratica antichissima della tradizione bresciana e del territorio gardesano, con un focus sull'arte venatoria nel Settecento in rapporto alla nobiltà. Mentre tra i ceti popolari restò sempre e invariabilmente un'attività di sussistenza, esercitata nelle forme più elementari con l'aiuto di reti, trappole, fionde, archetti e lacci, per secoli, già dal Cinquecento, la caccia fu infatti un'attività prettamente nobile, espressione dello stile di vita aristocratico, una sorta di esercizio bellico in tempo di pace. Il territorio bresciano, assai ricco in passato di boschi, paludi e campi, ben si prestava ad ospitare animali stanziali o migratori e selvaggina, e l'Alto Garda fu per secoli terra ad alta vocazione venatoria. ●

private bresciane, dedicate ad un tema inconsueto per l'artista, la caccia.

A fronte di un Ceruti conosciuto soprattutto per i suoi magnifici ritratti di personaggi ai margini della società settecentesca, i reietti, i poveri lavoratori, i vagabondi (i pitocchi per l'appunto), raffigurati con stile asciutto e sobrio e con uno spirito di umana empatia, il MuSa propone una lettura inconsueta del grande pittore lombardo, mettendo a confronto due vivide e vibranti scene di vita quotidiana patrizia. Protagonisti sono giovani rampolli della nobiltà, nei loro abiti eleganti, colti in un momento di riposo nel corso di una battuta di caccia, insieme ai loro aiutanti e ai fedeli segugi.

Una delle due tele, "Scena di caccia" (olio su tela, 169 x 233 cm, 1745 circa), che è stata restaurata per l'occasione e che ha la particolarità di essere siglata con le iniziali del pittore "G.C." ben visibili sul dorso di una borsa di cuoio, venne esposta l'ultima volta in pubblico nel lontano 1987, in occasione della prima mostra monografica del Pitocchetto che si tenne presso il Museo di Santa Giulia a Brescia.

L'altra, "Gruppo di cacciatori in riposo" (olio su tela, 192 x 261 cm, 1745-1750 circa), scoperta in tempi relativamente recenti, è stata presentata da Davide Dotti nel 2019 in occasione della mostra "Gli Animati nell'Arte dal Rinascimento a Ceruti". Entrambe sono tra le più significative opere a soggetto venatorio del maestro bresciano, che vi si dedicò negli anni della maturità, andando incontro al gusto dei suoi nobili committenti, che amavano conservare il ricordo delle battute di caccia facendosi ritrarre accanto ai compagni, ai servitori e ai propri cani.

Un'occasione da non perdere dunque per ammirare i due capolavori per la prima volta in confronto diretto, all'interno della suggestiva cornice del MuSa, museo civico affacciato sul golfo di Salò. ●





L'ultimo fascismo 1943-1945, ecco il nuovo allestimento

Venerdì 30 giugno è stata inaugurata la sezione museale "L'ultimo fascismo 1943-1945. La Repubblica sociale italiana". Un percorso espositivo completamente rinnovato che affronta i principali aspetti storici dei 600 giorni della Rsi, voluto dal Comune e dalla Fondazione Opera Pia Carità Laicale ed Istituto Lodroniano, e sostenuto anche da Regione Lombardia.

La sezione, aperta al pubblico a partire dal 1° luglio, è strutturata in due ambienti. Il primo illustra gli antefatti, ossia il periodo che va dalla caduta di Mussolini (25 luglio del 1943) al sorgere della cosiddetta Repubblica di Salò (18 settembre 1943): in questo spazio vengono presentati i passaggi drammatici e convulsi che portano prima alla decisione del Gran Consiglio del fascismo di dimissionare il duce, e poi all'annuncio di Mussolini da Radio Monaco della nascita di un nuovo Stato fascista.

La seconda parte dell'esposizione affronta invece in modo sistematico la vicenda della Repubblica sociale italiana dalla sua istituzione alla caduta. Attraverso oggetti d'epoca e ricostruzioni multimediali sono illustrati innanzitutto i caratteri del nuovo Stato repubblicano che si insedia sulle sponde del Lago di Garda: dall'esercito di leva alle milizie di volontari, dalla socializzazione alla persecuzione razziale, dai rastrellamenti dei partigiani alle stragi di "ribelli" e civili.

Un faro viene acceso poi sul calvario sofferto dagli italiani in questi seicento giorni: bombardamenti, lutti, sfollamenti, fame, mercato nero. L'ultima parte della mostra affronta il lascito della RSI nella prima Repubblica: mito per i nostalgici, anti-mito per i democratici.

Ricordiamo che l'immagine coordinata e grafica della sezione museale è stata curata da Studio Polo 1116 di Sergio Brugiolo e Chiara Romanelli. Il catalogo, edito dalla Compagnia della Stampa, Massetti Rodella Editori, è acquistabile al book-

shop del MuSa di Salò e online.

IL SINDACO CIPANI. «Tassello fondamentale del nostro progetto culturale»

A spiegare il significato e gli intenti dell'operazione è Giampiero Cipani, sindaco della Città di Salò. «Sin dall'inizio della nostra esperienza amministrativa - spiega Cipani - abbiamo voluto adottare un piano a lungo termine per portare Salò a livello delle sue ambizioni di città della cultura e di centro turistico vitale del Garda. Questi tre obiettivi erano e restano: una biblioteca

moderna, ricca di libri e di iniziative, vitale e accogliente; un museo cittadino che racconti la sua storia, con al centro una pagina del nostro passato che non poteva mancare anche perché ha segnato un passaggio storico della stessa Italia, la Repubblica sociale italiana, non a caso conosciuta nel mondo come la Repubblica di Salò. Infine il recupero, attualmente in corso, dello storico teatro cittadino che vanta una tradizione di spettacoli all'altezza delle ambizioni di una città capitale».

Alla realizzazione della nuova sezione sulla Rsi,



Il taglio del nastro, da sinistra: il sindaco Giampiero Cipani, l'assessore alla Cultura di Regione Lombardia Francesca Caruso e l'on. Andrea Tremaglia, figlio di Marzio, cui si deve la nascita del Centro Studi Rsi.



ha ribadito Cipani, «stiamo lavorando da quasi vent'anni. L'intento è arricchire la conoscenza del passato della nostra città e dell'Italia intera. Nessuna tentazione apologetica, nessun spirito di parte ci hanno ispirati. Il museo - ne siamo sicuri - offrirà agli italiani un'occasione unica di rilettura critica di quegli anni che hanno insanguinato l'Italia».

IL PRESIDENTE PELIZZARI. «Un dovere affrontare la nostra storia»

Repubblica sociale italiana e Repubblica di Salò, ha ricordato invece Alberto Pelizzari presidente della Fondazione Opera Pia Carità Laicale ed Istituto Lodroniano, «sono un'endiadi indissolubile. Era quindi un dovere affrontare la nostra storia nel momento in cui si incrocia con quella del Paese, nei tragici seicento giorni di un periodo di grande drammaticità e nel contempo di grande complessità, un periodo che sarà destinato a lasciare un segno perenne nella memoria collettiva italiana. Abbiamo deciso di farlo con l'allestimento di una sezione museale all'interno del MuSa, scelta che è la forma più stabile e più didascalica di qualsiasi narrazione del passato. Questo perché venisse fornito ai salodiani, ma, ancor più, agli italiani desiderosi di prendere conoscenza e coscienza del proprio passato, uno strumento di lettura storica alla portata di tutti e insieme rigoroso nella sua ricostruzione». Aggiunge Pelizzari: «Ovviamente, sapevamo fin dall'inizio che era una sfida intellettualmente, moralmente e politicamente delicatissima e ci

siamo premurati di affrontare tutti questi rischi e crediamo ora di averli superati. Ci siamo affidati a un team di studiosi e di specialisti dell'allestimento che, consapevoli come noi della delicatezza del tema, si sono prodigati a progettare una sezione museale che rispettasse i criteri di serietà storica e di scientificità, senza però confezionare un noioso percorso semplicemente didattico. Il nostro augurio è che il lavoro sia apprezzato da un largo pubblico di visitatori, soprattutto di studenti, perché si misurino sui grandi temi del '900, senza retorica, senza spirito di parte, senza apologia di comodo».

L'ASSESSORE REGIONALE CARUSO. «Conoscere il passato è un dovere»

Oltre a completare l'offerta culturale della Città di Salò, la nuova sezione del Museo, secondo Francesca Caruso, assessore alla Cultura di Regione Lombardia, assolve un altro importante compito: «Parlare di un argomento storico nella sua completezza, con grande rigore scientifico: una vicenda complessa, dalla geografia variabile e dalle molteplici sfaccettature ideologiche, giuridiche, economiche, diplomatiche». Riscoprire oggi questo passato «è un dovere per tutti noi»

I CURATORI. «È un allestimento che stimola una riflessione»

Compito dello storico «è offrire documentazione, ragioni, argomenti che stimolino una seria riflessione su un tema tanto controverso come la storia della Rsi, non fornire un'ulteriore sollecitazione all'inesausto scontro che sull'argomento si perpetua da ormai un settantennio - hanno spiegato i curatori della sezione museale, gli storici Roberto Chiarini, presidente del Centro Studi Rsi, ed Elena Pala, entrambi docenti dell'Università degli Studi di Milano, insieme a Giuseppe Parlati, professore dell'Università degli Studi Internazionali di Roma e presidente della Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice -.



Busto di Mussolini (Romeo Lanati, 1937), con il naso rotto, sfregiato in segno di damnatio memoriae all'indomani del 25 luglio 1943.

Coscienti di questo rischio, è stata nostra preoccupazione costante vigilare sul pericolo che il combinato delle immagini, dei documenti, dei reperti proposti non inclinasse verso l'apologia della Repubblica sociale italiana». Oggetto di trattazione del museo non è la vicenda dell'Italia al tempo della Rsi, ma segnatamente la pagina scritta dall'ultimo fascismo, resuscitato a Salò dopo l'8 settembre 1943. «Sotto i riflettori sono finiti perciò in primis i progetti e i comportamenti assunti dagli epigoni del fascismo» hanno aggiunto i curatori.

Si è dato comunque spazio anche alle ripercussioni che sulla vita degli italiani ha avuto la loro azione politica e militare: le sofferenze, le violenze, i lutti patiti nel corso della lunga, feroce guerra civile che piagò l'Italia in quei diciotto mesi di passione». ●



Il prof. Roberto Chiarini, uno dei curatori dell'allestimento e presidente del Centro Studi Rsi, illustra la nuova sezione al pubblico durante l'inaugurazione.



Le testimonianze audio di chi visse quel drammatico periodo.

Speciale Linea, visite guidate, mostre e laboratori

Sta riscuotendo un notevole successo di pubblico e di critica la mostra "La passeggiata della linea. 100 protagonisti del disegno contemporaneo", visibile fino al 7 gennaio 2024 al MuSa. Curata da Lisa Cervigni e Anna Lisa Ghirardi, con Federica Bolpagni, l'esposizione propone una selezione di 110 opere su carta, realizzate dai grandi autori dal Novecento ai giorni nostri.

Partendo dalla citazione di Paul Klee, che interpreta il disegno come l'arte di condurre una linea a fare una passeggiata, il progetto espositivo allestito al piano terra del MuSa articola un'ideale "passeggiata del punto" che diventa progressivamente linea e segno, disegno e movimento, gesto, delineando una panoramica in cui si trovano rappresentate le principali correnti e stagioni storico-artistiche novecentesche.

In occasione della mostra, il MuSa propone "Speciale Linea", un palinsesto di eventi tematici dedicati ad adulti e bambini, con laboratori, visite guidate ed esposizioni in programma da fine agosto a dicembre 2023.

Visite guidate

Sono in programma tutte le domeniche alle ore 11. La visita è compresa nel biglietto di ingresso al museo

Laboratori

• **Sabato 9 settembre e 11 novembre**, ore 10.30: LA PASSEGGIATA DELLA LINEA. SPECIALE LINEA (6-11 anni). Prendendo spunto dalla mostra, i partecipanti scopriranno le molteplici potenzialità della linea, dando vita ad opere personalissime e sperimentando tecniche e supporti. Costi: € 5,00, durata: 90 minuti circa, prenotazione obbligatoria,

• **Sabato 21 ottobre e 16 dicembre**, ore 10.30: LA PASSEGGIATA DELLA LINEA. SPECIALE COLORE (4-8 anni). Ispirandosi ai colori della mostra i partecipanti vivranno una fantastica avventura giocando con i colori e scoprendo macchie, forme e sfumature nuove. Costi: € 5,00, durata: 90 minuti circa, prenotazione obbligatoria

• **Domenica 29 ottobre**, ore 15.00: Speciale laboratorio d'artista: MANIFESTI BESTIALI (Dai 9 anni in su e per tutta la famiglia) Con Guido Ai-

roldi, professore della trasmissione televisiva Il Collegio, i partecipanti realizzeranno un bestiario immaginario con la carta dei manifesti circensi, materia prima dell'attività dell'artista, lavorando sul tema del recupero dei materiali e del loro riciclo. Durata: 2 ore circa, costi: € 10,00 (bambino + accompagnatore. Secondo accompagnatore: € 5,00), prenotazione obbligatoria.

Una mostra nella mostra

Sabato 21 ottobre alle 16 si inaugura la mostra "Guido Airoldi. Anatomie manifeste" (21 ottobre - 7 gennaio 2024, allestita nella sezione dedicata alla Collezione Anatomica di Giovan Battista Rini), a cura di Anna Lisa Ghirardi. ●

AVVENTURE AL MUSEO: IL MUSA RACCONTATO AI BAMBINI

È possibile conoscere le collezioni di un museo attraverso la scoperta, il gioco e la creatività? Certo che sì! È quanto propongono gli appuntamenti di "Avventure al Museo", promossi in collaborazione con la cooperativa La Melagrana e pensati per bambini e famiglie.

L'iniziativa è rivolta a bambini dai 6 agli 11 anni; inizio attività ore 10.30; ingresso 5 euro (bambino + accompagnatore); durata un'ora e mezza circa. Durante l'attività non è obbligatoria la presenza dell'adulto. Posti limitati, prenotazione obbligatoria.

Un nuovo ciclo di avventure ha preso il via sabato 26 agosto con il laboratorio "Come un antico romano". Segnaliamo i prossimi appuntamenti:

- Sabato 23 settembre: Vari punti di vista
- Domenica 8 ottobre: Sfida al museo
- Sabato 25 novembre: Piccoli miniatori
- Sabato 23 dicembre: Al MuSa è arrivato Natale! ●

Attilio Forgoli: le parole del silenzio

Quarant'anni fa prendeva avvio in Salò la Civica Raccolta del Disegno. A idearla sono stati Pino Mongiello, allora assessore alla cultura, e Attilio Forgoli, pittore, con l'aiuto professionale del critico d'arte Flaminio Gualdoni. Per festeggiare l'evento, Comune di Salò, MuSa e Civica Raccolta ha allestito e inaugurato un'importante mostra dal titolo «La passeggiata della linea».

Novant'anni fa, invece, nasceva a Salò Attilio Forgoli (17 marzo 1933). Per festeggiare questo importante traguardo di vita, gli stessi Enti, ai quali si aggiunge l'Ateneo di Salò (essendo Forgoli socio di quel sodalizio culturale) hanno voluto dedicare all'illustre concittadino, in segno di gratitudine per il suo lavoro d'artista, una esposizione di pastelli che egli ha realizzato negli ultimi anni, a dimostrazione di quanto ancora viva sia la sua

vena creativa. La mostra, allestita al museo civico, è corredata da un catalogo, a cura di Pino Mongiello, che comprende, oltre alle opere esposte dell'artista presso il MuSa, un testo dello stesso curatore, pensato come ricostruzione biografica dell'amico, condotta sul filo della memoria, così da far emergere di Attilio Forgoli un'immagine schietta e quanto più possibile vera. Il testo critico porta la firma di Anna Lisa Ghirardi, curatrice della Civica Raccolta salodiana. La lettura che ne esce dà risalto all'inscindibile rapporto "uomo-artista" riscontrabile nel pittore salodiano, la cui pittura "è nido e intima essenza".

Particolarmente significativi sono i "Pensieri su carta", scritti da Forgoli in maniera non sistematica, che esprimono l'evolversi e il maturare della sua sensibilità nei confronti della natura e dell'esistenza, della cronaca e della storia. ●



Attilio Forgoli all'inaugurazione della sua mostra personale al MuSa.



4 Novembre: presentazioni e inaugurazioni al Museo del Nastro Azzurro

La Fondazione Museo Storico Nastro Azzurro, che sovrintende la gestione di cimeli e documenti esposti nella sezione dedicata del MuSa, annuncia due iniziative che andranno ad incrementare la collezione del Museo Storico. Entrambe saranno celebrate il 4 novembre, in occasione della Giornata dell'unità nazionale e delle forze armate.

La prima consiste nel posizionamento lungo il percorso di visita del Museo Nastro Azzurro del medagliere di Sergio Bresciani, concesso alla Fondazione dagli eredi della più giovane Medaglia d'Oro italiana della seconda guerra mondiale, appunto il salodiano Sergio Bresciani (Salò, 2 luglio 1924 – El Alamein, 4 settembre 1942). Il giovane Sergio fuggì di casa per andare a combattere sul fronte libico, dove il 2 luglio 1941, al compimento del diciassettesimo anno di età, ottenne il consenso dei genitori necessario per l'arruolamento di un minorenne, viene inquadrato nei ranghi del 3° Reggimento Celere "Principe Amedeo duca d'Aosta". Diventa così il più giovane soldato d'Italia. Il ragazzo si fa subito onore sul campo di battaglia. Poi, il 4 settembre 1942, il tragico epilogo, la morte per lo scoppio di una mina. A Sergio Bresciani fu conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria. Nel decreto di conferimento della Medaglia d'Oro si legge: «Avanguardista sedicenne,

fuggito da casa per accorrere sul fronte libico, portava nella batteria che lo accoglieva la poesia sublime della sua fanciullezza eroica. Sempre primo nel pericolo, rifiutava qualsiasi turno di riposo, riuscendo in ogni occasione di superbo esempio ai camerati più anziani».

Quella Medaglia d'Oro, assieme ad altre quattro del medagliere di Sergio Bresciani (una Croce al merito di guerra, due Croci di ferro e medaglia commemorativa della Divisione di fanteria Sabratha) andranno ad arricchire l'esposizione del Museo Storico Nastro Azzurro, che racconta, attraverso cimeli, documenti, pubblicazioni, armi, uniformi, fregi e distintivi, tre aspetti socio-militari delle guerre nazionali: le storie di decorati al valor militare; le vicende belliche dei territori e delle genti del fu circondario di Salò; le propagande dei tempi di guerra.

In occasione del 4 Novembre sarà collocato lungo il percorso di visita anche l'obice Skoda 75/13 dell'impero austro-ungarico che fino a qualche tempo fa potevamo vedere nel portico dell'ex liceo di via Fantoni, dove hanno sede Polizia locale e Guardia Costiera, oltre ad uffici comunali.

L'obice, donato dalla sezione Ana di Salò, è in fase di restauro. Tornato a Salò sarà collocato nel museo del Nastro azzurro, di cui è direttore il dott. Emanuele Ceruti. Resta da segnalare che la Fon-



dazione Museo Storico Nastro Azzurro ha rinnovato di recente il suo Cda, di cui ora è presidente Massimo De Tommaso. ●

Anno XXIV - n. 3 - SETT./OTT. 2023

SALÒ E I SALODIANI Trimestrale di informazione del Comune di Salò.

Registrazione presso il Tribunale
di Brescia n. 34/97 del 2.10.1997

Direttore responsabile Giampiero Cipani
EDITING E CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ

Giovanni Bergomi,

Via de Paoli Ambrosi, 20 - 25087 Salò (BS)

Stampa Tipolitografia Pagani - Passirano (BS)

Referenze fotografiche:

PP.S., A. Rizza, ASS. Cultura, Biblioteca, MuSa,
B. Spiess, Uff. Tecnico, e altri

TEI

Macelleria

La qualità in tavola

Viale M. E. Bossi, 75
25087 Salò (BS)
Tel. +39 0365 448056
www.macelleriatei.it

  #iocenocontei



Il nostro sushi di carne



AUTO - MOTO - SCOOTER

VENDITA E ASSISTENZA

VENDITA AUTO MULTIMARCHE

VENDITA MOTO - SCOOTER

Concessionaria Ufficiale



CFMOTO



KYMCO



LIFAN

NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

NOLEGGIO A BREVE TERMINE

CAR WRAPPING

CARROZZERIA

CENTRO CRISTALLI

OFFICINA MECCATRONICA

GOMMISTA

CENTRO REVISIONI

SOCCORSO STRADALE ACI

AUTOLAVAGGIO

CAR DETAILING

ALLESTIMENTI SPECIALI VEICOLI
(Polizia Locale - Protezione civile)

Auto Leali srl

Via Roma n.30 Loc. Tormini - Roè Volciano (BS)

Tel. 0365 556018 - www.autoleali.it - info@autoleali.it